

G.C. 19 Oggetto: Approvazione ordine del giorno avente ad oggetto:

“Sostegno al Presidente della Repubblica”.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco,

Visti i gravissimi accadimenti di questi ultimi giorni

Considerato che per la prima volta nella vita di questa Repubblica libera, democratica e garantita dalla Costituzione il potere esecutivo, per iniziativa del presidente del Consiglio, ha tentato di abolire una sentenza legittima, definitiva, non modificabile della giurisdizione italiana al suo più alto livello, con un decreto.

Considerato che il Capo dello Stato ha informato preventivamente il governo che il decreto sarebbe stato incostituzionale, e ciò per ragioni obiettive, palesi, verificabili nella nostra Costituzione e tipiche di ogni ordinamento democratico.

Considerato che il governo ha deciso di ignorare l'obiezione e che il Presidente della Repubblica, in nome della Costituzione di cui è garante, non ha firmato il decreto del governo e che ciò ha determinato una situazione senza precedenti nella vita giuridica e politica italiana.

Preso atto che il governo ha deciso di aggravarla annunciando che, in luogo del decreto, presenterà una legge, chiedendo al Parlamento di votarla con urgenza e che la legge, anche se approvata, avrà la stessa natura anti-costituzionale del decreto. Tutto ciò su una materia immensamente delicata come la condizione di Eluana Englaro, con una violenta invasione di campo nel dolore di una famiglia e nei diritti civili delle persone coinvolte.

Ritenendo che scelte così drammatiche, che riguardano la sfera personale e privata delle persone, garantite dalla Costituzione Italiana, così come sentenziato dalla Corte Costituzionale, possano essere normate unicamente attraverso una legge promulgata dal Parlamento che consenta il cosiddetto 'testamento biologico', in modo tale che ogni persona possa testimoniare la sua volontà a rifiutare le cure nel caso in cui si trovasse nell'impossibilità di sottoscrivere il consenso alle stesse.

Ritenuto che questa legittima scelta sia coerente anche con quanto previsto dal Catechismo della Chiesa Cattolica (articolo 2278): "L'interruzione di procedure mediche onerose, pericolose, straordinarie o sproporzionate rispetto ai risultati

attesi può essere legittima. In tal caso si ha la rinuncia all'“accanimento terapeutico”. Non si vuole così procurare la morte: si accetta di non poterla impedire. Le decisioni devono essere prese dal paziente, se ne ha la competenza e la capacità, o, altrimenti, da coloro che ne hanno legalmente il diritto, rispettando sempre la ragionevole volontà e gli interessi legittimi del paziente.”

Ritenuto che un decreto *ad personam* nei confronti di Eluana Englaro violi il diritto costituzionale e sia una inaccettabile ingerenza dello Stato nella sfera delle scelte di una cittadina a cui la Corte Costituzionale ha garantito il diritto di scegliere l'interruzione delle cure.

Ritenuto in ultimo che le affermazioni del capo del Governo contro la Costituzione ed il Presidente della Repubblica, offendano le istituzioni ed i cittadini italiani.

Sentito perciò il dovere di essere accanto al Presidente della Repubblica, custode e garante della Costituzione.

Con voti unanimi e favorevoli resi nei modi di legge,

D E L I B E R A

⇒ di inviare al Capo dello Stato la propria solidarietà ed il proprio sincero ringraziamento per la difesa della Costituzione, in questo grave momento nella vita della Repubblica.

⇒ dispone che il presente atto sia trasmesso al Presidente della Repubblica